

# La VOCE

## del commercio e del turismo

Mensile della 



ANNO XXVIII – Numero 7 – settembre 2005

*Gratis agli associati*

Direzione, Redazione e Amministrazione: c/o Confesercenti Grosseto,  
Via de' Barberi, n. 108 - 58100 GROSSETO - (Tel. 0564/437111 -  
Fax. 0564/413589). Direttore Responsabile ROLANDO CASINI.  
"Poste Italiane spa - Spedizione in abbonamento postale -  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB  
GROSSETO - Autorizzazione Tribunale di Grosseto n. 9/1977.  
Chiuso in redazione il 14.10.2005.

### BUONI PASTO: SODDISFATTA LA FIEPET PER LE NUOVE REGOLE

Accolte con soddisfazione, dalla Fiepet – Confesercenti, le nuove disposizioni che disciplinano le gare per il servizio dei buoni pasto, in quanto recepite le rivendicazioni e le proposte formulate dalla Federazione dei pubblici esercizi su una battaglia di civiltà, iniziata già da oltre due anni.

Un decisivo passo in avanti nella regolamentazione di questo ormai diffuso servizio che si è realizzato adesso attraverso il provvedimento legislativo approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Un decreto che, raccogliendo le osservazioni della Fiepet, consentirà di valutare con nuove regole l'aggiudicazione delle gare pubbliche per il servizio dei buoni pasto. Criteri che, d'ora in poi, terranno conto dell'offerta economicamente più vantaggiosa e non quella al massimo ribasso. Un metodo improprio di aggiudicazione delle gare, quest'ultimo, che aveva procurato, come immediata conseguenza, solo un rialzo spropositato delle commissioni applicate ai pubblici esercizi, dando luogo ad una serie di proteste della categoria, culminate con la minaccia di disdetta delle convenzioni con le aziende emittitrici e con il mancato ritiro dei tickets. Una minaccia che avrebbe procurato non solo un serio danno ai consumatori, ai lavoratori ed alle aziende committenti ma alla stessa attività economica delle imprese coinvolte nell'affare.

Aver stabilito per legge, quali siano i criteri che dovranno essere presi a base di valutazione per l'assegnazione del servizio dei buoni pasto, da parte della Pubblica Amministrazione, consentirà alle società di emissione di poter trattare su basi diverse e più consone le commissioni richieste finora ai veri fornitori del servizio, cioè i pubblici esercizi. Riteniamo dunque auspicabile una immediata progressiva diminuzione delle commissioni attualmente applicate. Inoltre aver fissato, sempre per decreto, i termini di pagamento delle fatture e le regole per un giusto esercizio del buono pasto quali, ad esempio: l'utilizzo del ticket, durante la giornata lavorativa anche di domenica o festiva, da prestatori di lavoro subordinato e da soggetti che hanno un semplice rapporto di collaborazione, ovvero l'acquisto, oltre la somministrazione, di prodotti esclusivamente alimentari, ci consentono di poter affermare che la nostra è stata una legittima rivendicazione che, ci auguriamo, potrà servire a riportare nel giusto equilibrio i rapporti commerciali fra tutti i soggetti interessati al servizio dei buoni pasto.



## capodanno a napoli

La commissione del tempo libero del nostro sindacato pensionati ha proposto per questo anno la Festa di Capodanno a Napoli.

Durata del soggiorno 29 dicembre 2005-  
2 gennaio 2006

Previste visite ai monumenti e alle zone più suggestive della città. Le prenotazioni si raccolgono fino al 25 ottobre prossimo. Informazioni presso i nostri uffici FIPAC

## CONFESERCENTI AL FIANCO DELLE IMPRESE



### LE NOSTRE SEDI



GROSSETO - Via de' Barberi, 108 - ☎ 0564 43881

CASTELDELPANO - Via del Fattorone, 17 - ☎ 0564 957432

CASTIGLIONE d PESCAIA - Via IV Novembre, 4 - ☎ 0564 936306

FOLLONICA - Via Roma, 38/A - ☎ 0566 263319

ORBETELLO - Località Spiaggetta - ☎ 0564 863409

[www.confesercenti.grosseto.it](http://www.confesercenti.grosseto.it)



Importante risultato raggiunto dalla nostra organizzazione

Escluso l'obbligo di richiedere la licenza del questore, ai sensi del decreto legge n. 144/05 sulle "misure di contrasto al terrorismo internazionale", per gli alberghi che mettano a disposizione dei clienti telefoni o connessioni internet nelle camere. Per gli esercizi già in attività il termine per l'adempimento sarebbe scaduto il prossimo 26 settembre. Lo conferma la circolare del Ministero dell'Interno del 29 settembre 2005. Esclusione anche per telefoni e postazioni internet situati nelle parti comuni degli esercizi ricettivi, a patto che siano utilizzabili esclusivamente dai clienti alloggiati. I titolari degli esercizi dovranno in ogni caso garantire l'identificazione dei clienti (già assicurata mediante la compilazione della "scheda degli alloggiati") e la conservazione fino al 31 dicembre 2007 dei loro dati identificativi, insieme ai dati relativi al terminale dal quale il cliente ha effettuato la connessione, nonché alla data ed ora della stessa. Confermato invece l'obbligo di chiedere la licenza del questore e monitorare l'attività attraverso l'identificazione dei clienti e l'uso dei registri previsti dal decreto 16 agosto 2005 per gli esercizi che mettano a disposizione di un pubblico indifferenziato telefoni o postazioni internet (phone center, internetpoint).



Si è svolta il 14 ottobre a Follonica una giornata di incontro – confronto organizzata dai sindacati ANVA di Grosseto e Piombino sulle problematiche relative al commercio ambulante. Dopo una mattinata di “presidio” e di volantinaggio presso il mercato settimanale di Follonica, si è tenuto nel pomeriggio presso la sala consiliare del Comune, un incontro tra gli operatori del commercio su aree pubbliche ed i rappresentanti delle istituzioni ai vari livelli: erano presenti infatti l'On. Claudio Franci in rappresentanza del Parlamento Italiano, il consigliere Regionale della Toscana Lorian Valentinetti ed il Sindaco del Comune di Follonica Claudio Saragosa. L'evento si collocava nell'ambito di un'iniziativa a carattere nazionale strutturata con modalità simili in tutte le province del territorio italiano ed era improntata a portare all'attenzione degli organi istituzionali ai vari livelli le richieste della categoria per la soluzione di una serie di problemi. Al Parlamento Italiano viene richiesto di impegnarsi per aiutare le imprese e la loro competitività e di attivarsi perché la finanziaria 2006 preveda interventi: a sostegno del reddito delle famiglie, per l'eliminazione del valore fiscale dei registratori di cassa, per la revisione degli studi di settore con il ritorno ai precedenti parametri, la previsione di una legge sulle rimanenze così come richiesto dall'intero comparto commerciale anche in sede fissa. Alla Regione Toscana viene richiesto di proseguire l'impegno per la qualificazione dei mercati attraverso il completamento dell'iter normativo, il proseguimento dell'impegno per l'osservatorio, il rifinanziamento dei bandi per le imprese e per i comuni per la riqualificazione delle aree mercatali, il proseguimento delle politiche attive per i mercati storici e i banchi architettonici.

Ai Sindaci dei Comuni Toscani viene richiesta una costante attenzione al ruolo sociale ed economico dei mercati nelle città e nei quartieri, attraverso il rafforzamento della progettualità per i mercati, la qualificazione di spazi e servizi delle aree mercatali, un freno alla corsa al rialzo della tassazione locale (suolo pubblico, rifiuti, addizionali, ecc.)



Un'ordinanza del Ministero della Salute, prevede che dal 17 ottobre la carne avicola posta in vendita debba recare l'etichettatura obbligatoria recante origine, luogo di macellazione, data.

Un provvedimento che AssoMacellai e Fiesla condividono in quanto il consumatore, ma anche il dettagliante, deve sapere con certezza da dove arriva il prodotto posto in vendita, dove è stato allevato e dove è stato macellato: sono notizie necessarie ai fini sanitari e della rintracciabilità ma anche della informazione ai consumatori e della correttezza commerciale, utili spesso anche a spiegare la diversità dei prezzi praticati.

Segnaliamo che l'Italia è un Paese autosufficiente al 106% per la produzione avicola ed è tra i principali paesi esportatori, la carne avicola italiana è assolutamente sicura e controllata, il sistema veterinario italiano è tra i più efficienti d'Europa.



Pacchetto **Shopping Natale 2005** attraverso il quale possono essere finanziate l'acquisizione di scorte per le vendite natalizie. L'operazione attivabile fino ad un massimo di euro 200.000, è finalizzata all'acquisto di scorte effettuato non antecedentemente il 1° luglio 2005.

L'operazione può essere estremamente interessante per le aziende consentendo loro di avere una linea di fido aggiuntiva da utilizzare in luogo del più costoso scoperto di c/c.

Informazioni presso i nostri sportelli Confidi.

## COMUNICATO STAMPA



... altre notizie sugli stabilimenti balneari

### CONTRO L'AUMENTO DEI CANONI DEMANIALI MARITTIMI

**Gli imprenditori turistico-balneari, riuniti a Rimini in occasione della manifestazione fieristica SUN, hanno deciso di rilanciare unitariamente e con forza la protesta contro l' aumento del 300 % dei canoni demaniali marittimi.**

Infatti, preso atto che mancano pochi giorni alla scadenza dell'ultima proroga in Parlamento, utile per la definizione di un decreto di revisione dei canoni demaniali marittimi alternativo all'aumento del 300% previsto dalla legge Finanziaria 2004, le Organizzazioni Sindacali di categoria Fiba-Confesercenti, Sib-Confcommercio, Oasi-Confartigianato, confermano di rimanere uniti e in stato di agitazione.

Nel corso del convegno è stato, costituito il "Comitato Permanente" a cui prendono parte i Presidenti delle tre Organizzazioni Sindacali: Renato Papagni (Fiba), Riccardo Borgo (Sib), Giorgio Mussoni (Oasi), per la verifica dei provvedimenti governativi sui canoni demaniali. E', inoltre, emersa la volontà univoca ed omogenea di rigettare un aumento generalizzato che metterebbe in crisi la stessa sopravvivenza di molte imprese balneari italiane. Resta confermata la volontà delle Associazioni di categoria di definire una soluzione equa che, pur assicurando il gettito previsto, stabilisca criteri di calcolo sopportabili per il settore. E' stato infine inviato un telegramma congiunto ai Ministeri competenti per sollecitare la convocazione del competente tavolo tecnico. Entro la prima settimana di novembre, verranno infatti riuniti gli Stati Generali del Turismo balneare; in quella occasione saranno verificate le soluzioni adottate dal Governo e decise le eventuali iniziative di merito.

**Ampia soddisfazione viene espressa dalla Federazione Italiana Balneari, FIBA-Confesercenti, sul documento predisposto dagli Assessori regionali al demanio in merito alla questione relativa alla rivalutazione dei canoni delle concessioni demaniali marittime.**

Il documento, espressione unitaria delle Regioni, nel ribadire la contrarietà all'aumento indiscriminato del 300% dei canoni, tale da creare evidenti difficoltà agli operatori di un settore così importante nel sistema economico e turistico del nostro Paese, interviene a pochi giorni dalla scadenza dell'ennesima proroga (31 ottobre prossimo) utile della rideterminazione degli importi, e chiede con forza di rinviare ogni decisione di merito, sulla base di un preciso e condiviso indirizzo comune.

Le Regioni chiedono infatti che diventi presto operativo un Tavolo tra il Governo, le Regioni stesse, i Comuni e gli Operatori del settore al fine di individuare nuovi e corretti importi dei canoni, che tengano conto delle tipologie di utilizzo e della specificità di ogni territorio.

I rappresentanti regionali si augurano inoltre "che il Governo, comprendendo le fondate ragioni espresse non solo dalle Associazioni di categoria, ma oggi anche dalla totalità delle Regioni interessate, corregga un provvedimento palesemente iniquo, assumendo invece una iniziativa che coinvolgendo tutti i soggetti, metta ordine in un settore così importante per la nostra economia, e contemporaneamente, affronti il tema della difesa e della valorizzazione del litorale, parte fondamentale della peculiarità del territorio nazionale".

Infatti le Regioni chiedono che il Governo trasferisca a loro una parte dei canoni incassati, sia per far fronte alle spese amministrative sostenute dai Comuni per la gestione del demanio marittimo, sia per garantire quegli interventi di ripascimento e difesa della costa oggi più che mai necessari per salvaguardare una così importante risorsa ambientale.

La Federazione si dichiara dunque pronta a ribadire le proposte, già da tempo avanzate presso tutte le Autorità competenti, in grado di venire incontro alle esigenze dello Stato senza creare i presupposti per una espulsione dal mercato di centinaia di imprese turistico-balneari.

## TFR

Il Consiglio dei Ministri ha rinviato l'approvazione del decreto legislativo di riforma della previdenza complementare.

Sul provvedimento, molto atteso e molto discusso, grava il peso di un parere delle Commissioni parlamentari e dell'Antitrust. Le parti sociali hanno chiesto un incontro al ministro Maroni per chiarire alcuni aspetti del provvedimento. Tra i punti poco chiari le compensazioni e l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, determinanti per l'applicazione della normativa riguardante il conferimento del trattamento di fine rapporto. Ancora una volta si è dimostrato che il mancato rispetto delle regole di concertazione ha portato il ministro alla predisposizione di una norma poco chiara che non risolve i problemi delle imprese e le esigenze dei lavoratori. La Confesercenti chiede che nei prossimi trenta giorni ci sia un ripensamento del governo per dare una risposta tanto attesa e tanto necessaria.

## NOTIZIE CESCOT

Dopo 105 ore di aula e 45 di stage 6 allievi, su 6 partecipanti, hanno ricevuto l'attestato di frequenza del corso **IMPRESA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE TRADIZIONALE**, organizzato dall'Agenzia formativa CE.S.CO.T. per conto dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto nell'ambito del POR obiettivo 3 finanziato dal Fondo Sociale Europeo. La formazione, rivolta a giovani neo-inseriti nelle imprese familiari o in fase di transizione verso l'inserimento, si è svolta a Follonica ed ha avuto come obiettivo lo sviluppo di competenze coerenti con le nuove tendenze che si manifestano nel settore della ristorazione, in particolare negli esercizi fortemente orientati a soddisfare la domanda di qualità proveniente dal turismo. I contenuti didattici, sviluppati attraverso metodologie innovative, hanno formato conoscenze, abilità e competenze in merito a comunicazione interpersonale e aziendale, logistica, norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (con il rilascio della certificazione ex L. 626/94), norme e adempimenti per il subingresso nella gestione dell'attività, cultura locale, offerta di prodotti tipici del territorio, tendenze del settore, orientamento all'economia di genere. Le lezioni in aula, come da progetto, si sono svolte in modo regolare rispettando il calendario stabilito fatte salve due variazioni rientrate comunque nei termini previsti. Il gruppo, sebbene disomogeneo per età, motivazioni e condizioni sociali e culturali, si è rivelato piuttosto unito e cooperativo. Il livello di apprendimento raggiunto è stato verificato, in itinere, con test individuali e/o colloqui individuali e di gruppo.

Tutti gli allievi hanno partecipato assiduamente alle lezioni in aula facendo registrare una media di 5 ore di assenza per allievo. Lo stage è stato effettuato in pubblici esercizi ex tipologia A ed in una rosticceria-gastronomia situati nelle città di Follonica e Punta Ala. Anche la partecipazione allo stage è stata assidua con una media assenze di 2,6 ore per allievo.

Il collegio dei docenti è stato concorde nel rilevare il discreto livello di preparazione ottenuto dalla maggior parte degli allievi, confermato dalla media voto di 83/100, ed ha constatato che tutti gli allievi hanno acquisito le conoscenze di base necessarie per avviare un'attività autonoma nel settore della ristorazione. Gli obiettivi del corso, pertanto, sono stati raggiunti pienamente.

Al buon andamento del progetto hanno contribuito la Confesercenti Provinciale di Grosseto, in qualità di soggetto sostenitore, ed alcune aziende di Follonica.

### CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

## estetista

Il progetto ha sviluppato un percorso di formazione biennale con azioni integrate (informazione, accoglienza, orientamento, formazione d'aula, stage, disseminazione) nell'ambito del turismo nelle aree professionali del benessere (benessere del termalismo). Il progetto ha formato 10 estetiste qualificate fornendo adeguate conoscenze di fisiologia, morfologia e anatomia umana, cosmetologia, chimica biologica ed elettrotecnica. Attraverso la pratica di laboratorio sono state sviluppate le abilità necessarie per eseguire trattamenti sulla superficie del corpo umano al fine esclusivo di mantenerlo in perfette condizioni, migliorandone o reggendone l'aspetto estetico. Specifici moduli di orientamento, informatica di base, orientamento all'autoimprenditorialità, orientamento all'economia di genere, hanno sviluppato competenze trasversali necessarie in qualsiasi contesto lavorativo. Lo stage formativo ha completato la formazione delle allieve fornendo un impatto diretto con la pratica professionale.

Al termine del secondo anno sono previste iniziative di disseminazione. Lo scopo è quello di coinvolgere la Commissione provinciale per le pari opportunità, i centri per l'impiego, le organizzazioni sindacali e datoriali, gli informagiovani del territorio provinciale, al fine di diffondere i risultati del progetto dando la massima visibilità ai livelli professionali raggiunti dalle donne coinvolte, sensibilizzando il mondo del lavoro alla valorizzazione delle differenze di genere. Il corso è iniziato il 20 dicembre 2003 ed è terminato il 23 settembre 2005, per un totale di 1800 nel biennio di cui 540 di stage.

## BENZINAI: RINNOVATO IL BONUS FISCALE

È stato rinnovato anche per l'anno d'imposta 2006 il Bonus Fiscale per i gestori degli impianti di distribuzione di carburante previsto originariamente dalla Legge finanziaria 23/12/1998 n. 448. Esso consiste in una **deduzione forfettaria**, di un importo pari alle seguenti percentuali dell'ammontare lordo dei ricavi:

- a) 1,1 per cento dei ricavi fino a lire 2 miliardi (di Lire);
- b) 0,6 per cento dei ricavi oltre lire 2 miliardi e fino a lire 4 miliardi (di Lire);
- c) 0,4 per cento dei ricavi oltre lire 4 miliardi (di Lire).

Il Bonus fu introdotto originariamente per 3 anni per finanziare la ristrutturazione della rete degli impianti, e successivamente prorogato con una serie di provvedimenti successivi fino all'anno d'imposta 2005.

Il rinnovo anche per l'anno d'imposta 2006 è una conquista importante per la categoria perché esso è uno strumento di sopravvivenza per molte gestioni. Il risparmio fiscale che esso consente ha tra l'altro permesso a molti gestori di tener fede all'impegno di contenimento dei prezzi preso negli accordi sindacali con le compagnie petrolifere ed ha di conseguenza anche un risvolto importante per gli automobilisti.

Prendendo in considerazione l'ESEMPIO n. 1, si vede che un impianto che in un anno ricava dalla sola vendita di carburanti un totale di € 1.032.913,80 ha diritto, grazie al "Bonus Fiscale", a dedurre € 11.362,05 dal reddito su cui si calcolerà l'imposta. Questo permetterà dunque di calcolare l'imposta stessa su un reddito minore e quindi di pagare un'imposta minore, **risparmiando € 3.598,46** (circa £ 7.000.000) di IRPEF da pagare.

**L'esempio mostrato è ovviamente molto semplicistico, poiché non si tiene conto di altri elementi che entrano in gioco nel calcolo dell'imposta annua da pagare (detrazioni, oneri deducibili ecc.), ma dà sicuramente un'idea di quanto ogni gestore può risparmiare in termini di imposte ogni anno grazie al "Bonus Fiscale" e quindi di quanto importante sia il suo rinnovo da parte del Governo.**